



CITTÀ D'ARTE

COMUNE DI MAENZA (LT)

PIAZZA LEONE XIII – Telef. 0773/951310 – 951997 – Fax 951188 - cap 04010

Regolamento comunale per la Consulta Femminile

Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n°

del

Art. 1 – Istituzione

In attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3 e dall'art. 51 della Costituzione italiana, delle norme del Codice delle Pari Opportunità tra Donna e Uomo (D.Lgs 198/2006) è istituita la Consulta femminile delle Pari opportunità tra Donna e uomo (CPO) con il compito di attuare misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

La Consulta femminile è un organismo permanente avente natura propositiva e consultiva (punto 1) dello Statuto)

Art. 2 – Finalità

Finalità principale della Consulta è quella di favorire la più ampia partecipazione delle donne della città all'organizzazione sociale, culturale, politica ed amministrativa intervenendo nei processi di formazione delle decisioni che riguardano in particolare la vita ed il lavoro delle donne.

La Consulta valorizza la presenza femminile nella città attraverso progetti volti a conoscere le problematiche delle donne, a superare le discriminazioni dirette ed indirette nei luoghi di lavoro, a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile, ad individuare strumenti per il sostegno del lavoro di cura svolto dalle donne ed a sviluppare e sostenere iniziative culturali tese alla crescita del lavoro di cura svolto dalle donne e a sviluppare e sostenere iniziative culturali tese alla crescita delle soggettività femminili. Può intervenire con azioni di controllo e proposte sull'attività amministrativa.

Art. 3 – Funzioni

La Consulta:

1. Svolge e promuove ricerche sui problemi relativi la condizione femminile e discriminazioni di genere nel territorio e in un contesto più ampio, nonché convegni, seminari, conferenze, favorisce l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la condizione femminile;
2. Esprime pareri e proposte proprie su iniziative, progetti ed atti amministrativi e programmatori del Comune che investono la condizione femminile;

3. Formula proposte per l'adeguamento dell'azione amministrativa alle finalità previste dallo Statuto e dal presente regolamento;
4. Valuta lo stato di attuazione nel territorio delle leggi nazionali e regionali che riguardano la condizione femminile, al fine di acquisire elementi conoscitivi in ordine alle condizioni di impiego delle donne;
5. Promuove iniziative per superare i casi di discriminazione illegittima o violazioni delle leggi di parità;
6. Promuove progetti ed interventi volti ad incrementare l'accesso delle donne al lavoro e le loro opportunità di formazione; collabora nell'attuazione di azioni positive definite con specifici programmi d'intervento da organismi ed enti, pubblici e privati, secondo le direttive UE;
7. Opera in piena autonomia nell'esercizio delle sue funzioni ed attua forme di collaborazione e di scambio con le Commissioni pari opportunità regionale, provinciale e con la consigliera comunale delegata alle pari opportunità;
8. Svolge ogni altra attività comunque inerente alle finalità di cui all'art. 2 del presente regolamento. La Consulta svolge la propria attività nell'ambito del territorio comunale e riunisce l'esecutivo nella sala della biblioteca dopo apposita richiesta e successiva autorizzazione.
9. La Consulta può ascoltare esperti su problematiche attinenti la parità fra sessi nonché eventuali consulenti delle Pubbliche amministrazioni, dotati di professionalità nelle materie giuridiche, economiche e sociologiche, e in materia di diritto del lavoro e previdenziale, ove dette professionalità non facciano parte della Consulta medesima.

Art. 4 – Organi

Sono organi della Consulta: l'Assemblea, il Presidente e l'Esecutivo.

Art. 5 – Assemblea

L'Assemblea è ufficializzata dal Sindaco, rimane in carica per l'intero suo mandato ed è aperta a tutte le donne residenti nel Comune di Maenza, maggiorenni. Per essere ammessi all'Assemblea si deve presentare domanda al Sindaco del Comune di Maenza (modello di domanda allegato A) al presente regolamento).

Le domande devono pervenire entro la data riporta dal bando pubblicato sul sito web istituzionale dell'ente (www.comunedimaenza.it)

L'Assemblea ordinaria, convocata a mezzo lettera semplice o con email, almeno cinque giorni prima della data stabilita, è valida, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei componenti.

In seconda convocazione con almeno la presenza di un terzo dei componenti.

La convocazione urgente deve avvenire almeno ventiquattro ore prima, anche a mezzo email.

Si riunisce in via ordinaria, su convocazione del presidente, almeno due volte l'anno per temi relativi alla programmazione.

Il Presidente convoca la Consulta entro 15 gg dalla richiesta, quando venga fatta da 1/5 dei componenti.

L'Assemblea elabora, entro 3 mesi dall'insediamento, un programma annuale e presenta, almeno una volta l'anno, una dettagliata relazione sull'attività della Consulta che sarà portata alla conoscenza del Consiglio comunale.

L'Assemblea, alla sua prima convocazione, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente e l'esecutivo.

Le sedute della Consulta femminile comunale delle pari opportunità sono pubbliche.

Il pubblico non può prender parte, né alla discussione, né alla votazione.

Art. 6 – Composizione esecutivo

L'Esecutivo è composto dai consiglieri comunali pro tempore di sesso femminile e dai sette membri che si autocandidano durante la prima seduta dell'assemblea che risultano più suffragati con votazione segreta.

I consiglieri comunali partecipano alla seduta dell'esecutivo senza diritto di voto.

La donna che riceve più voti diviene Presidente (in caso di parità si procede per sorteggio). Se la nominata recedesse, l'incarico passa alla seconda donna più votata dell'assemblea.

L'esecutivo dà attuazione al programma annuale deliberato dall'assemblea e svolge le funzioni indicate all'art. 3.

L'esecutivo è legalmente costituito con la presenza della metà più uno dei membri assegnati e delibera a maggioranza dei presenti più uno aventi diritto di voto, si riunisce almeno una volta ogni 60 gg.

È convocato dal Presidente (o suo delegato) o da un terzo dei suoi membri.

Il membro del Comitato esecutivo che risulti assente non giustificato per tre riunioni consecutive viene dichiarato decaduto, se dimissionario, dal momento della presentazione delle stesse.

Alla prima assemblea utile della Consulta verrà data comunicazione del membro decaduto/dimissionario, dando atto a verbale, con inoltro di comunicazione scritta all'interessato. A questo subentra il primo dei non eletti.

Art. 7 – Presidenza

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Consulta; convoca e presiede l'Assemblea. Il Presidente non può essere consigliere comunale.

Il Presidente sceglie una rappresentante dell'Assemblea con funzioni di segretario che dovrà coadiuvarlo nel redigere i verbali delle assemblee e custodire la corrispondenza.

Il Presidente ha funzioni di rappresentanza della Consulta.

Art. 8 – Vice Presidenza

Assume la carica di Vice Presidente la seconda donna più votata durante la prima assemblea.

In caso di ricorso al sorteggio per parità di voti, la prima sorteggiata assume l'incarico di Presidente, la seconda sorteggiata diventa Vice Presidente.

Art. 9 – Regolamentazione interna

La Consulta si dà delle regole interne con le quali disciplina il funzionamento dei suoi organi.

Art. 10 – Oneri

Il Comune si impegna a mettere a disposizione della Consulta i locali e le dotazioni necessari a garantirne il funzionamento.

Art. 11 – Diritto d'istanza

I cittadini di Maenza hanno diritto di rivolgere istanze scritte al Presidente relativamente alle problematiche affrontate dalla Consulta.

L'Assemblea deve discutere ogni istanza entro 60 giorni dalla data di ricevimento.

Ogni istanza per essere presa in considerazione deve essere sottoscritta da almeno 20 firmatari, aventi residenza nel Comune di Maenza.

Art. 12 – Successive modifiche

Il presente Regolamento può essere modificato con deliberazione del Consiglio comunale anche su proposta dell'Assemblea, a maggioranza dei rappresentanti della seduta.

Art. 13 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia, ed allo Statuto comunale.

BANDO PER LA COSTITUZIONE DELLA CONSULTA FEMMINILE

MODELLO DI DOMANDA

AI SENSI DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO COMUNALE

La sottoscritta nata a il residente nel Comune di
Maenza, in via C.F.: tel:

Chiede

ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per la costituzione della Consulta comunale
femminile delle pari opportunità di prendere parte all'Assemblea